

GIMBE Oltre 5,8 milioni di cittadini rinunciano a visite

Quasi 19 miliardi di "tagli invisibili" alla sanità italiana

■ Negli ultimi quattro anni sono stati 18,8 miliardi i "tagli invisibili" alla sanità italiana. È quanto emerge dal 9° Rapporto Gimbe, presentato ieri alla Camera. Un documento che fotografa lo "stato di salute" del Ssn analizzando finanziamento pubblico e riparto delle risorse alle Regioni, spesa sanitaria, Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), sprechi e inefficienze, personale sanitario, Missione 6 Salute del Pnrr e ruolo del privato in sanità. Secondo il report, nel periodo 2023-2026 il Fondo Sanitario Nazionale è aumentato di 17,5 miliardi, passando da 125,4 miliardi del 2022 a 142,9 miliardi nel 2026. Ma il quadro cambia

se il finanziamento viene rapportato alla ricchezza prodotta dal Paese: nel 2022 il Fondo sanitario rappresentava il 6,27% del Pil; negli

anni successivi la quota si è mantenuta intorno al 6%, con l'eccezione del 6,14% del 2026. Se nel periodo 2023-2026 il rapporto Fondo sanitario/Pil fosse rimasto costante al livello del 2022, il Servizio Sanitario Nazionale avrebbe avuto a disposizione 18,8 miliardi in più.

Come riporta Gimbe, inoltre, nel 2024 oltre 5,8 milioni di italiani, pari al 9,9% della popolazione, hanno

dichiarato di avere rinunciato a una o più visite o esami. Un dato in aumento rispetto al 7,6% del 2023. ■



Nino Cartabellotta (Gimbe)



Peso: 14%